



DA OGGI A BARI

Fiera del Levante, speranze di pace e prospettive di cooperazione mediterranea

Si apre stamattina la 54ª edizione della rassegna internazionale Il legame con le esigenze di sviluppo meridionale e dei Paesi rivieraschi

■ Ancora una volta nel pieno di una bufera politica internazionale dai contorni delicati e preoccupanti - ma le esperienze sono tante, anche in questo senso, nei sessant'anni trascorsi dalla sua prima edizione - al cinquantatreesimo appuntamento effettivo con il mercato, la Fiera del Levante ripropone da oggi a lunedì 17 agli operatori italiani e stranieri la sua formula, antica ed originale insieme di «campionaria internazionale» salvata dal naufragio di tante altre manifestazioni similari per una particolare scelta strategica effettuata vent'anni fa. Fu allora infatti che, abbandonati i settori marginali e meno significativi, la Fiera del Levante fece scelte merceologiche, per così dire personalizzate cioè legate alla domanda di beni e servizi che proveniva dalle due aree più direttamente servite: quella meridionale e quella mediterranea.

Dalla fiera del «di tutto un po'» si passò dunque ad una articolazione più misurata, che faceva perno su tre blocchi di partecipazioni più congeniali con il territorio che rappresenta l'interfaccia naturale delle proposte della Fiera del Levante. Il primo blocco è tuttora rappresentato dalle partecipazioni estere. Quelle ufficiali - anche quest'anno sono più di quaranta - sono accolte nella «Galleria delle Nazioni». Le altre sono distribuite nei settori merceologici. La prima mostra prevalentemente mostre collettive nazionali; nei secondi l'offerta estera si confronta con quella nazionale, in libera ed aperta concorrenza. Il secondo blocco è costituito dalle partecipazioni funzionali alle politiche di sviluppo dell'area meridionale. Sono dunque presenti a tutte le edi-

zioni della Fiera del Levante gli enti e le aziende pubbliche e private che operano nel Sud e per il Sud, dall'Iri alla Fiat, dall'Eni alla Montedison, dall'Enel alla Gepi, dalle Regioni alle Camere di Commercio, per citarne solo alcuni. Presenze quanto mai significative sono poi quelle del Cnr e della Presidenza del Consiglio che, nel pieno del semestre di presidenza italiana alla Cee, illustra i traguardi conseguiti ed i vantaggi che saranno ottenuti al termine del processo di integrazione innescato in vista del 1993. Il terzo blocco è infine rappresentato dalle articolazioni merceologiche in funzione del mercato: macchine utensili per le imprese industriali ed artigianali, beni di consumo durevoli e nuove tecnologie per il Mezzogiorno nell'ambito della Campionaria generale; ed inoltre macchine ed attrezza-

ture per l'agricoltura e la zootecnia (che danno via all'Agrilevante), impianti e tecnologie per l'edilizia e la prefabbricazione (Edil Levante), servizi reali alle imprese (Salone dei servizi), formule per le grandi comunità (Salone della ristorazione), prodotti del settore agro-alimentare (Salone dell'alimentazione) e, tutti gli anni pari la Mostra nazionale degli autoveicoli industriali, che negli anni dispari vengono invece esposti al Salone di Torino. Accanto alla fiera delle merci c'è poi anche una «fiera del-

le idee». Di che si parla nei giorni di fiera, nelle sale del Palazzo del Mezzogiorno e nelle altre strutture predisposte per ospitare convegni ed incontri? Tra i grandi filoni di dibattito: la cooperazione internazionale, lo sviluppo socio-economico del territorio meridionale, le tematiche collegate ai settori espositivi. Alla cooperazione internazionale nel settore della pesca d'alto mare è dedicato un seminario internazionale sui finanziamenti previsti dalla nuova Convenzione di Lomé fra la Cee ed i Paesi Acp associati: si

svolge dal 10 al 12 settembre, per iniziativa della Direzione generale per l'Oltremare della Cee e della Fiera e vede la partecipazione di ben 35 delegazioni ufficiali Acp e di un centinaio di operatori italiani, già sensibilizzati attraverso un fitto mailing preliminare, affidato alle cure del Centro studi sulle comunità europee di Bari, organizzatore della manifestazione. Altro grande tema legato a questo filone è quello della cooperazione mediterranea, sulla quale la Fiera del Levante ha puntato non da ora la sua attenzione e va intendendo una rete di relazioni con operatori tecnici e culturali, autorità ed istituzioni dei Paesi rivieraschi, per giungere ad una più solida intesa sui modi di affrontare i temi della salvaguardia ambientale e della crescita più armoniosa. L'appuntamento è per il 12 settembre; te-

ma «Il futuro del Mediterraneo, una sfida per l'Europa». Quanto al mondo arabo, è significativa la decisione della Fiera di confermare lo svolgimento del convegno su «Realtà e prospettive dell'interscambio italo-arabo» organizzato venerdì 14 alla Camera di Commercio italo-araba. Nella stessa giornata verranno illustrati gli obiettivi del «Consiglio di cooperazione arabo». Mezzogiorno: a questa tematica è collegata una serie di appuntamenti che culmineranno nella «giornata del Mezzogiorno» patrocinata dal ministero per gli Interventi straordinari. Altri dibattiti riguarderanno: domani sabato 8 settembre i problemi dell'artigianato meridionale, domenica 9 quelli relativi alla qualità del lavoro e dell'ambiente; martedì 11 i riflessi della riforma dei fondi strutturali europei sullo svilup-

po del Mezzogiorno e lo «stato dell'arte» nel settore della cooperazione agricola; ancora agricoltura mercoledì 12; il problema dell'approvvigionamento idrico il 13 in un grande dibattito promosso dall'Iri e dall'Eni; «esempi di Mezzogiorno che funziona» a livello di imprenditoria locale venerdì 14; ancora un dibattito sui fondi strutturali comunitari domenica 16 settembre, promosso dalla Confederazione dei coltivatori diretti. Si parlerà poi, nel quadro degli incontri legati ai settori espositivi, di nuove tecnologie per l'ammendamento dell'agricoltura, di problemi della sicurezza e manutenzione degli impianti, di trasporti su strada, di tecnologie della ristorazione, di impiantistica sportiva; quest'ultimo convegno è promosso dall'Alis, l'Associazione nazionale dei fabbricanti di impianti sportivi.

Domani dibattito promosso dal Cnr

«Mezzogiorno e ricerca scientifica» con Ruberti

■ «Ricerca scientifica e Mezzogiorno» è il tema di una tavola rotonda organizzata dal Consiglio nazionale della ricerca nell'ambito della 54ª Fiera del Levante di Bari, dove l'Ente sarà presente con un proprio padiglione situato, secondo una tradizione ormai consolidata, presso la porta orientale del quartiere fieristico.

La tavola rotonda - che si terrà domani mattina alla sala Tridente di fronte al padiglione Cnr - vuole essere un'occasione per sottolineare la presenza dell'ente nel Meridione e fare il punto sullo stato di avanzamento dell'attività di sviluppo a favore delle regioni meridionali.

Come è noto, il Cnr sta svolgendo la propria azione nell'ambito dell'accordo di programma siglato nel 1988 con il ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il ministero per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica.

Il rilancio del Mezzogiorno, con la costruzione di un nuovo modello di sviluppo che faccia leva sull'innovazione dell'apparato produttivo, costituisce il punto di riferimento di questo accordo.

Il ministro per l'Università e la ricerca scientifica e tecnologica prof. Antonio Ruberti, il presidente del Cnr prof. Luigi Rossi Bernardi, il direttore generale dott. Bruno Colle, alla presenza del ministro per gli Interventi straordinari nel Mezzogiorno on. Giovanni Marongiu, insieme con altri illustri esponenti della comunità scientifica nazionale, tra cui il prof. Carlo Ciliberto rettore dell'Università di Napoli, discuteranno i problemi relativi alle esigenze delle aree strategiche di sviluppo ed analizzeranno lo stato di avanzamento degli interventi già effettuati dal Cnr o in corso di realizzazione.

L'assegnazione di borse di studio (1250 su 1900 previste), l'assunzione di unità di personale ricercatore e tecnico con contratto a termine, l'assegnazione di posti di dottorato di ricerca, l'avvio di 12 «progetti strategici» su tematiche di importanza prioritaria, il potenziamento di organi di ricerca esistenti e la costituzione di nuovi (36), nonché il completamento dei progetti per le aree di ricerca a Bari, Cagliari, Catania, Napoli, Palermo, Sassari, L'Aquila/Chieti, Cosenza, Lecce/Brindisi, Messina, Potenza, Salerno/Avellino, costituiscono alcuni degli sforzi scientifici, in termini finanziari e progettuali, che il Cnr ha attuato o messo in cantiere nel corso dei due anni trascorsi dalla firma dell'accordo.

Apparecchiature per microelettronica ed elettromagnetismo, banche dati, filmati vari sull'attività del Cnr nel Mezzogiorno, libri antichi riguardanti tematiche tassonomiche ed una mostra storico-fotografica di strumenti antichi, occuperanno invece, insieme ai plastici di alcune aree di ricerca realizzate dall'Ente, il padiglione del Cnr, dove verrà anche realizzata una multimedialità sul tema «Istinto, magia, scienza: dall'arte medica alla scienza medica nel bacino del Mezzogiorno».

Uno spazio dello stesso padiglione verrà riservato ad una interessante esposizione di antiche testi proposti dall'Università di Bari.

SEI RASSEGNE SPECIALIZZATE...

■ L'edizione settembrina della Fiera del Levante si articola quest'anno in un nucleo centrale - quello rappresentato dalle partecipazioni ufficiali, italiane ed estere, e da alcuni settori merceologici particolarmente rivolti al grande pubblico - e in una serie di rassegne specializzate che danno vita ad una «fiera multibranca», qualcosa che sta a metà strada fra le antiche fiere generali e le specializzate monotematiche. La composizione di questo «mixage» è il frutto di una attenta analisi della domanda - attuale e potenziale - che sale dai due mercati ai quali la Fiera di Bari si rivolge prioritariamente: quello meridionale e quello mediterraneo. Diamo una occhiata a queste rassegne.

AGRILEVANTE - Agrilevante è il salone specializzato per l'agricoltura e la zootecnia che propone ogni anno, nello stesso periodo della Campionaria Internazionale di settembre, una qualificata offerta di macchine, attrezzature e know-how tecnico e tecnologico. Ospita circa 450 fabbricanti italiani e stranieri su una superficie di 71 mila metri quadrati. La specializzazione propone attrezzature per ogni tipo di lavorazione del terreno e di coltivazione, fertilizzanti, antiparassitari, tecnologie informatiche al servizio dell'agricoltura, della zootecnia e della pesca, impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti.

Gli operatori specializzati che hanno visitato l'ultima edizione sono stati più di 60 mila provenienti per il 30% dalla Puglia, il 20% dalla Campania, il 10% dalla Calabria, l'8% dalla Basilicata, il 7% dall'Abruzzo, il 25% da altre regioni italiane. Molta attenzione viene rivolta anche agli operatori esteri e specialmente a quelli dei Paesi in via di sviluppo e dell'area mediterranea che visitano numerosi la rassegna. L'anno passato sono giunti a Bari visitatori da 25 paesi esteri. Per tutti gli operatori - italiani ed esteri - è a disposizione in Fiera una «Borsa degli Affari», ufficio che ha per obiettivo di favorire l'incontro fra offerta fieristica e domanda estera.

Bari rappresenta dunque un polo di riferimento per la crescente domanda di beni e servizi da parte di tutti gli operatori del Centro-Sud. La Fiera del Levante, inoltre, per la sua tradizione e specializzazione geografica, è particolarmente attenta all'area mediterranea ed araba, in cui sono in corso di attuazione notevoli programmi di sviluppo dell'agricoltura e di sostegno delle infrastrutture relative, a cominciare dall'irrigazione.

Prodotti e servizi presentati ad Agrilevante sono destinati anche a quei mercati.

Numerosi sono i convegni tecnici in programma durante la fiera su temi agricoli; in particolare si parlerà di politica agricola comunitaria e di fondi strutturali, di politica agricola nazionale e di nuove tecnologie agricole.

All'attenzione degli osservatori e degli operatori italiani ed esteri viene posto poi quest'anno il problema della pesca d'altura. Dal 1º marzo è entrata in vigore la nuova convenzione di Lomé fra la Cee ed i Paesi associati africani, dei Caraibi e del Pacifico. Delegazioni di una quindicina di quei Paesi saranno a Bari dal 10 al 12 settembre per esaminare con gli imprenditori italiani le possibilità di cooperazione nel campo della pesca, della conservazione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti ittici.

EDIL LEVANTE - Edil Levante è il salone internazionale di materiali, attrezzature e macchine per l'edilizia, il movimento di terra, la prefabbricazione e i trasporti, che la Fiera del Levante organizza negli stessi giorni della Campionaria Internazionale di settembre.

L'edilizia, specialmente nelle aree ancora caratterizzate da un ritardo di sviluppo, rappresenta una delle principali - se non proprio la principale - attività economica, e comunque la più diffusa sul territorio. Essa assicura occupazione, anche a livello di manodopera meno qualificata, e mette in moto un meccanismo di attività indotte che tende peraltro a svilupparsi, a sua volta, anche sul piano dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata.

Nell'anno dei Mondiali, l'attività edilizia, pubblica e privata, ha avuto la sua massima espansione, specialmente nelle dodici città destinate allo stesso modo, nei mesi a venire; ma il ponderoso passo in avanti fatto nei mesi scorsi, non solo in termini di investimenti e di spesa ma anche in termini di innovazione tecnologica, è destinato a segnare una tappa fondamentale nell'evoluzione del settore.

Nel comparto delle abitazioni, l'Ance ipotizza un incremento di investimenti di circa 4 mila miliardi nel 1990 rispetto al totale dei 59.000 investiti nel 1989. Sugli stessi valori di incremento dovrebbero collocarsi gli investimenti nell'edil-

zia non residenziale ed alberghiera, mentre assai più forte - proprio grazie all'effetto mundial - sarà l'incremento di investimenti per opere pubbliche, e specialmente strade ed altre infrastrutture di trasporto, strutture sportive e ricettive.

Il mercato è dunque sufficientemente «ricaldato» per accogliere col dovuto interesse le novità che saranno esposte a Edil Levante '90 da circa 430 espositori che impegnano una superficie espositiva di circa 77.000 metri quadrati per presentare tecnologie, macchine, materiali e servizi a quanti operano nei settori dell'edilizia, dell'urbanistica, dell'ecologia, della difesa del suolo, dell'idraulica agraria e forestale, dell'ingegneria idraulica, della bonifica e dell'assetto del territorio in genere. Il fronte espositivo è strutturato in una ventina di sezioni merceologiche, che vanno dai materiali, agli utensili, dalle macchine alle attrezzature per cantiere, dalle gru ai veicoli specializzati, dalla prefabbricazione alla telematica applicata.

Negli stessi giorni sono in calendario anche convegni e dibattiti tecnici, uno dei quali promosso dall'Alis, l'associazione fra fabbricanti di



Uno scorcio della Fiera, sempre affollatissima

...E UNA GRANDE CAMPIONARIA

impianti sportivi, sul tema «ruolo del progettista e dell'impresa alla base della sicurezza e dell'affidabilità degli impianti sportivi».

MOSTRA DELL'ALIMENTAZIONE - In attesa di spiccare il volo per una specializzazione più accentuata, al servizio specifico delle produzioni mediterranee, la Mostra nazionale dell'alimentazione, vini, liquori e dolciumi si svolge per l'ultima volta a settembre, in concomitanza con la Campionaria Internazionale.

Il salone è una prestigiosa ribalta per tutte le industrie agro-alimentari che nel Mezzogiorno d'Italia e nel bacino del Mediterraneo trovano un mercato aperto all'offerta di prodotti e tecnologie. Esso è ordinato in numerosi comparti. Accanto alla Mostra collettiva dei vini e liquori d'Italia, figurano i prodotti birrai, le paste alimentari, riso, pane, la dolceria e i prodotti da forno. Altre sezioni sono dedicate agli olii (a cominciare da quello d'oliva), agli alimenti surgelati e conservati, ai succhi di uve e di frutta, ai prosciutti e alle carni fresche e insaccate, ai prodotti lattiero-caseari, alle acque minerali e alle bevande, alcoliche e non.

Per quanto il nostro Paese abbia una bilancia

agro-alimentare nettamente dipendente dai mercati esteri, numerosi prodotti naturali e di trasformazione caratteristici delle nostre regioni fanno di questo Salone un appuntamento ambito dagli operatori economici italiani e stranieri.

La lavorazione, conservazione e trasformazione dei prodotti agro-alimentari è una grande occasione per rilanciare un'industria meridionale che utilizzi le risorse endogene del Sud in funzione di una domanda interna ed estera che va diversificando e arricchendo in questi anni le voci dei consumi alimentari. Alimentazione mediterranea è un'espressione oggi utilizzata per intendere prodotti consumati dalla tradizionale gastronomia delle popolazioni mediterranee; deve invece significare, in futuro, sempre più prodotti offerti dal mercato meridionale e commercializzati nella stessa area, anche attraverso le nuove iniziative della Fiera del Levante.

SALONE DELLE ATTREZZATURE PER LA RISTORAZIONE - Il Salone delle macchine, attrezzature e impianti per la ristorazione, le grandi comunità e gli esercizi commerciali concepito a settembre, in contemporanea con la Campionaria generale internazionale, l'offerta di tutti quei beni d'investimento e strumentali oggi essenziali per impiantare e gestire in maniera efficiente un esercizio alberghiero o extralberghiero, un ristorante, un bar, un supermercato o un grande magazzino.

Naturali interlocutori di questo Salone sono tutti gli imprenditori e gestori turistici e commerciali che oggi operano al Sud e puntano a una maggiore economicità di gestione e all'ammendamento strutturale e funzionale dei loro servizi.

SALONE DEI SERVIZI REALI PER LE IMPRESE - Il Salone dei servizi reali alle imprese rappresenta la sfida di una fiera che, in sintonia con l'evoluzione dei bisogni degli operatori economici, non offre solo beni d'investimento ma anche tutte quelle altre forme di assistenza integrata che oggi razionalizzano e rendono competitiva ogni relazione economica e attività produttiva.

Espongono al Salone enti pubblici e privati, associazioni e società oggi operanti in ogni ramo del terziario avanzato: assicurative, bancarie, leasing, factoring, immobiliare, dei servizi informativi, della pubblicità, dell'assistenza e consulenza tecnica e finanziaria all'imprenditoria piccola e media.

Il salone è aperto a tutti quegli operatori specializzati che, per il futuro dell'azienda o di una attività professionale, puntano su servizi che facilitano la conoscenza dei mercati, la sicurezza delle reciproche relazioni, la snellezza dei rapporti finanziari e tecnici.

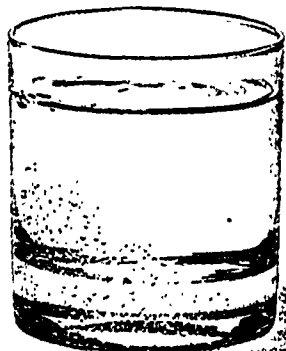
La più recente normativa, e in primo luogo la legge 64 del 1986 in favore del Mezzogiorno, assicura un quadro di provvidenza e di incentivi per gli imprenditori che privilegiano gli investimenti in tecnologie innovative dei servizi aziendali. La Fiera favorisce la conoscenza di questi servizi ed un approccio qualificato fra offerenti e potenziali fruitori.

MOSTRA NAZIONALE DELL'AUTOVEICOLO INDUSTRIALE - Gli anni pari portano alla Fiera del Levante gli autoveicoli industriali, che negli anni dispari vengono invece esposti al Salone di Torino. Anche a Bari, come a Torino, ci sono tutti i fabbricanti di veicoli ed attrezzature accessorie, i quali si affacciano con la loro offerta direttamente sui mercati estremamente interessati sia al trasporto generico che a quello specifico. Con questa mostra, infatti, la Fiera del Levante, in collaborazione con l'Uica, l'Unione italiana costruttori autoveicoli aderente all'Anfia, concorre a promuovere lo sviluppo di un sistema multimodale per i trasporti aerei, stradali, marittimi e ferroviari, infrastruttura essenziale alle efficienze delle funzioni industriali di un'economia.

I maggiori carrozzieri italiani e stranieri presentano le ultime innovazioni nel parco degli autoveicoli per tutti gli usi industriali, con la connessa componentistica e ricambistica. La mostra esercita un forte richiamo soprattutto sugli operatori dei Paesi del Mediterraneo e del Terzo Mondo africano e asiatico, nei cui piani d'industrializzazione figura al primo posto un'efficiente e razionale rete di trasporto delle merci.

Nell'attività produttiva il trasporto «generico» non esiste più, e la scelta di quello tecnologicamente specifico si traduce in minori costi di produzione e maggiore flessibilità organizzativa. In una mostra come quella barese, che offre l'intera gamma delle «versioni» specialistiche, la scelta del mezzo più idoneo viene certamente facilitata.

Conosci Italgas.



L'acqua è pura, naturale, trasparente: elemento indispensabile ed ecologico.

Come il metano. E il metano azzurro si chiama Italgas. Il Gruppo, con 9000 dipendenti, investe ogni anno circa 600 miliardi in impianti, ricerca, sicurezza e formazione. Una rete di 60.000 Km di tubazioni, su tutto il territorio nazionale, eroga ogni anno quasi 5 miliardi di mc di metano. Un'azienda affidabile che lavora 24 ore su 24 fornisce alle famiglie e alle attività produttive energia pulita. Una forza buona della natura, sicura, pratica e conveniente, per dare benessere

a circa 3.800.000 utenti. Senza far rumore e senza inquinare. Italgas è presente da anni nell'importante settore delle acque. Da oggi, tesa verso nuovi obiettivi, lavora con rinnovato impegno per un progetto ecologico: mantenere pulita con l'aria anche l'acqua. Tutto questo è il Gruppo Italgas, nato 150 anni fa per soddisfare tutti i giorni le necessità primarie di un Paese in costante sviluppo, inserito in una più vasta evoluzione europea.

E per migliorarne la qualità della vita assicurandogli le energie indispensabili. Energie pulite. Come l'acqua.

italgas gruppo